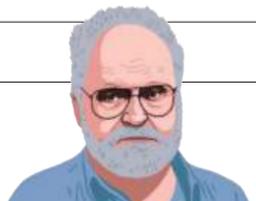


Il libro Goffredo Fofi

## Dio allo stato gassoso



**Karel Čapek**

**La fabbrica dell'assoluto**

*Voland, 244 pagine, 16 euro*

Čapek (1890-1938) è un grande della letteratura ceca, inventore tra l'altro, nella commedia *R.U.R.*, della parola robot, donata da lui alla scienza e alla fantascienza. Fu ovviamente lettore e ammiratore di H.G. Wells, ma spingendone all'estremo le ipotesi, e pensando più alla fantasia (e alla letteratura) che alla scienza. In questo romanzo del 1922, ambientato nel 1943, s'ipotizza

l'impensabile: un ingegnere inventa una macchina che frantuma la materia ma lascia inaspettatamente "un residuo immateriale, non decomponibile chimicamente" che è nientemeno che l'assoluto, nientemeno che "Dio allo stato gassoso". Le conseguenze sono le più varie e folli, e preludono alla catastrofe, nel disastro di un sistema economico e anche ideale, dove nel gran finale non è certo il divino ad avere la meglio. L'autore non

risparmia i sogni dell'economia né quelli della politica e della religione (e dello spettacolo) e si resta sbalorditi dal suo acume e dalla sua capacità di provocare e divertire: il paradosso è motivato e razionale, da cosa nasce cosa, e invade più campi. Verso "la fine di tutto", e anticipando sia Dick sia Vonnegut. La traduzione e prefazione di questo classico è di Giuseppe Dierna, un degnissimo allievo di Angelo Maria Ripellino, l'esploratore geniale di *Praga magica*. ♦